



La vita nuova

Storia di Emil e Graziella

IL SENSO DEL NATALE

*Davanti al presepe dei Carissimi
gli altri non sono più estranei*

PREGARE E FARE

*L'intervento del prof. Gamaleri
alla Festa della Riconoscenza*

ETICA DELLE IMPRESE

*L'impegno delle aziende
e la loro responsabilità sociale*

Notizie dall'Opera Cardinal Ferrari è una rivista trimestrale di informazione e sensibilizzazione dell'Opera Cardinal Ferrari Onlus che racconta il sostegno offerto, ogni giorno, a senza dimora e persone in difficoltà.

Editore:
Opera Cardinal Ferrari Onlus

Direttore Responsabile:
Carlo Maria Lomartire

Hanno collaborato:
Giulia Barbieri, Paolo Bovio, Rita Coppola, Caterina Natalucci, Gianpiero Gamaleri, Laura Moretti, Chiara Saccone, Mariateresa Sarati, Pasquale Seddio

Foto di copertina:
I Carissimi: Emil e Graziella
Credit: Paolo Bovio

Grafica: Lorenzo Benassi

Stampa: ST.G.R.

Opera Cardinal Ferrari Onlus
via G. B. Boeri, 3
20141 Milano
tel. +39 02 8467411
fax +39 02 89512020
comunicazione@operacardinalferrari.it
www.operacardinalferrari.it

Stampa periodica registrata al Tribunale di Milano (n. 132 del 27 aprile 2016) e al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) con numero 25839/2017

Privacy: Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, "GDPR", La informiamo che il trattamento dei dati da Lei forniti si riferiscono ai dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, indirizzo, mail) necessari a inviare la rivista in versione cartacea e on-line. I dati sono raccolti presso l'interessato e saranno trattati tramite registrazione ed elaborazione su supporto prevalentemente informatizzato. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la riservatezza, l'integrità e la disponibilità. OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra. A seguito di richiesta di cancellazione, il nominativo e relativi contatti saranno cancellati. I dati potranno essere trasmessi a terzi che effettuano servizi di stampa e invio della rivista. OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS garantisce i diritti di cui agli artt. 15-21 del GDPR. Titolare del Trattamento è OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS - Via G. Battista Boeri 3 - 20141 Milano tel. 028467411. Email info@operacardinalferrari.it. Per la versione completa e per consultare eventuali aggiornamenti dell'informativa visita il sito www.operacardinalferrari.it



Il Natale all'Opera Cardinal Ferrari: restituire per ricevere

>> Pasquale Seddio

E torna nuovamente la celebrazione del Santo Natale. Abeti, candele colorate, fiocchi di neve, presepi, auguri reciproci, distensione degli animi, la Messa di mezzanotte... Ma chi è, chi è costui che scuote i nostri cuori, che non solo in quella notte fa piegare le ginocchia di persone che nella vita conoscono poco la Sua parola? Chi è quel bambino che, oggi come allora, chiama i re e i pastori, muove gli angeli e le stelle? Quel Neonato, fragilissima creatura, figlio di una giovane donna quindicenne, che da una piccola grotta fa sentire la sua presenza al mondo? Gesù, sei Tu, il figlio di Dio! A noi dell'Opera, non basta che il Natale sia solo una dolcissima ricorrenza. Desideriamo che diventi una divina realtà quotidiana. Eccoci allora tutti uniti: beneficiari, dipendenti, volontari, giovani, amici. Ci lasciamo alle spalle un anno ancora molto difficile che ci ha messo di fronte a nuove emergenze sociali da affrontare con rinnovato vigore. Penso al crescente numero di persone in difficoltà che quotidianamente vivono la Casa di

via Boeri, alle sfide legate al percorso di studio e lavoro dei giovani accolti nella nostra "Residenza Trezzi", all'esigenza di ospitare i parenti dei degenti ospedalizzati che con fiducia si rivolgono alla nostra struttura, fino ad arrivare al crescente numero di donne in difficoltà che trovano risposta, alla loro temporanea esigenza abitativa, nel nostro "padiglione dal cielo stellato". Un sistema di attività e servizi che si misura tutti giorni con i bisogni e i desideri di centinaia di donne e di uomini. Comunque lo si voglia vedere, abbiamo vissuto un anno cruciale e delicato e un altro bussa energicamente alla porta. Il contributo di ciascuno può fare tanto per chi non ha nulla e tantissimo per chi si trova ad affrontare difficoltà impreviste. **Grazie al Vostro sostegno** potremo continuare ad accogliere e accompagnare molte persone in difficoltà, con lo stile sobrio ed efficace che da quasi un secolo ci caratterizza. Il mio augurio di buon Natale va a tutti Voi e spero di potervi incontrare presto all'Opera!

Sommario

4

Il senso del Natale

6

La storia di Emil e Graziella

9

La ricchezza della povertà

10

Aziende e responsabilità sociale

11

I nostri appuntamenti

RESTIAMO IN CONTATTO



CHIAMACI
02 8467411



SCRIVICI
info@operacardinalferrari.it



VISITA IL NOSTRO SITO
www.operacardinalferrari.it



SEGUICI SU FACEBOOK
Opera Cardinal Ferrari Onlus

Dona un posto a tavola

Regala il Natale a chi una casa non ce l'ha



CON 10 EURO DONI IL PRANZO DI NATALE A UN CARISSIMO

**Quest'anno scegli un dono speciale,
regala il pranzo a uno o più Carissimi,
grazie a te vivrà la gioia del Natale in famiglia**

Dona online con PayPal o carta di credito
su www.operacardinalferrari.it causale "Dona un posto a tavola"

Bonifico Bancario intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus Credito Valtellinese
IBAN IT07 N 05216 01633 000000000351 causale "Dona un posto a tavola"

Bollettino Postale intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus
Conto Corrente Postale 911206 causale "Dona un posto a tavola"

Il vero senso del Natale

Davanti al Presepe dei Carissimi

>> *Mariateresa Sarati*

Un altro Natale si avvicina, un'altra volta riviviamo e ricordiamo il grande Dono che Dio ha fatto all'Uomo: suo Figlio quale nostro Salvatore; i doni che ci scambiamo in occasione di questa festività non sono altro che un pallido ricordo del Dono di Dio.

Ho avuto l'immensa fortuna di visitare più volte la Terra Santa e non dimenticherò mai le forti emozioni che ogni volta ho provato di fronte alla grotta di Betlemme: Dio si è donato all'umanità circondato dai soli pastori che custodivano i loro armenti; un luogo semplice dove un coro di angeli discese dal cielo per annunciare la nascita di un Bambino adagiato in una mangiatoia tra un bue e un asinello. Stupiti e meravigliati i pastori accorsero alla grotta

portando i loro poveri doni, ricevendone in cambio l'amore infinito di Dio.

Ogni anno rivivo l'emozione della Grotta davanti al Presepe che i nostri Carissimi allestiscono con materiali semplici: le foglie secche segnano il cammino dei pastori di gesso e degli altri personaggi; i sassi delimitano laghi immaginari e improbabili; la grotta fatta con pezzi di legno e al suo interno il gruppo della natività con il Bambino rigorosamente fuori scala rispetto a Maria e Giuseppe, perché è Lui il centro del presepe, è Lui il centro della nostra vita, come Lui è il centro della vita dell'Opera.

Natale è il tempo favorevole alla scoperta dei beni della vita: salute, affetti, casa e si è indotti più fa-

cilmente a donare amore e calore a chi questi beni li ha perduti. Un sorriso, un abbraccio, una parola che non costano a chi li dona, possono far riscoprire in chi li riceve la gioia di essere amato, di contare per qualcuno anche solo per un breve momento.

La vita all'Opera però prosegue oltre ogni Natale: tutti i giorni cerchiamo di aiutare i nostri Carissimi non solo nelle loro necessità quotidiane di cibo, igiene, abiti, salute... ma anche a sperimentare vicinanza e attenzioni reciproche e a prendersi cura del vicino. Tante volte sono proprio loro a segnalare che "Veronica non si vede da tanti giorni" - "Tommaso si siede a tavola ma non mangia"... Gli altri non sono più estranei ma fanno parte di una "famiglia", a volte strana, ma dove si è accolti, capiti e aiutati.

E grazie al vostro costante aiuto e sostegno potremo continuare ad accogliere, aiutare, sostenere chi a noi ricorre ogni giorno e tutti i giorni dell'anno.

Nell'attesa dell'Emmanuele, il Dio con noi, vi giunga il mio augurio più sincero di un Natale semplice, ma portatore di tanto Amore, salute e serenità.



Un passo avanti per migliorare l'accoglienza



È stata inaugurata a settembre la rinnovata Sala riposo dei Carissimi.

Le persone senza dimora nella città di Milano sono più di 2.600. Di queste più di 500 dormono in strada, mentre le restanti si trovano in accoglienze notturne. La Sala riposo dell'Opera Cardinal Ferrari è quindi un luogo fondamentale della struttura dove gli ospiti si possono riposare su poltrone estensibili dopo aver passato la notte per strada o nei dormitori e in previsione della notte successiva. Proprio sulla Sala

riposo si è deciso di intervenire con un progetto di rinnovamento e la sala è stata inaugurata lo scorso 19 settembre alla presenza del Presidente dell'Opera Pasquale Seddio, dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano Gabriele Rabaiotti e del Vicario episcopale Mons. Luca Bressan: interventi che testimoniano la centralità dell'Opera nel mondo dell'accoglienza milanese.

Il progetto è stato reso possibile grazie al sostegno di Fondazione De Agostini e della famiglia Morini.

OPERA BUONA

Per un Natale più solidale

LIBRI E BIGLIETTI DI AUGURI

Per aiutare chi ha perso tutto



Biglietti d'auguri solidali per accompagnare e rendere speciali i tuoi regali (per le aziende disponibili anche in formato digitale).

Biglietti di auguri solidali (5 pz) 5€



Libri di viaggi, racconti, testimonianze, vita vissuta. Tre storie attuali e piene di umanità.

Tanta Vita. La via Francigena 10€
Il Cammino di Santiago. Ti mancherà 8€
La Storia dell'Opera 20€

CENE DI NATALE ALL'OPERA

I nostri spazi per cene aziendali o private

Nel periodo natalizio **scegli di sostenerci organizzando la tua festa o cena di Natale presso la nostra struttura.**

Non un semplice contenitore per i tuoi eventi, ma la possibilità di contribuire alla grande missione di aiuto e accoglienza che ogni giorno portiamo avanti: **la cena di Natale diventa solidale!**

Possiamo metterti a disposizione:

- » **Sala accogliente e spaziosa** (fino a 200 coperti)
- » **Cucina professionale** perfettamente accessoriata
- » **Salone polifunzionale** di 200 mq dotato di impianto audio video e proiettore

Il nostro cuoco è a disposizione per definire e realizzare il menu!

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



Emil e Graziella riscoprono l'amore

Un incontro che ridà luce a due esistenze destinate alla solitudine

Graziella ed Emil si guardano, vicini l'uno all'altra. Li abbiamo scelti perché la loro storia non racconta solo due vite che si incontrano in un momento difficile trovando un inaspettato finale pieno di speranza. Ma perché con loro vogliamo illuminare anche

le attività dell'Opera Cardinal Ferrari e sottolineare una delle sue missioni fondamentali: proporsi come un luogo dove esistenze ferite si riappacificano con la realtà, dando così una nuova possibilità a persone con un passato (e spesso un presente) doloroso.

Graziella è di Pavia ha 77 anni, un figlio che abita a Cattolica e fino a 60 anni ha vissuto con suo marito a Milano. Poi, stanca di sentirsi tradita, ha deciso di separarsi. Emil ha 71 anni, otto figli ed è arrivato in Italia 15 anni fa dalla Romania dopo il divorzio dalla moglie. Dal 2004 ha fatto lavori saltuari ma non è mai riuscito a trovare un lavoro fisso: per un periodo è finito a dormire in strada, poi a casa di chi lo poteva ospitare in cambio di qualche lavoro di pulizia e di manutenzione.

“Purtroppo alla domenica non abbiamo il pullman per andare a Milano all’Opera”

Un giorno di otto anni fa, nell’ottobre del 2011, Graziella ed Emil si conoscono all’Opera Cardinal Ferrari, che li accoglie viste le condizioni di disagio economico in cui vivevano. Si incontrano al Centro Diurno: Graziella è molto corteggiata perché, dice, «all’Opera sono quasi tutti maschi». Emil è un galantuomo che fa il baciavano alle donne che incontra. Dopo tre mesi decidono di andare a vivere insieme, a casa di lei a Casorate Primo, un comune a un’ora di distanza da Milano. Non vivono una favola, ma il loro legame li aiuta sia nella vita quotidiana sia nella speranza di un futuro migliore.

La loro casa è un monolocale che il figlio di Graziella aveva comperato e per il quale sta ancora pagando il mutuo. Le spese però sono tante e l’unica entrata è la pensione minima di Graziella. Lei ed Emil non possono permettersi granché: non il gas, per esempio, che significa niente acqua calda, niente riscaldamento e l’impossibilità di cucinare se non su un fornello elettrico. Graziella si sente schiava di quella casa: «Non mi piace abitare lì, mi ha portato tante disgrazie, ma la casa è intestata a mio figlio e a me e perciò non posso fare la richiesta per ottenere una casa popolare» sospira.

Ogni mattina, all’alba, Graziella ed Emil prendono il pullman per Milano. La prima tappa della donna è un cortile di via Medeghino, nella periferia sud della città, dove va ad accudire un gruppo di gatti randagi: lì si sente finalmente utile, perché li sfama, li disseta, li coccola e per niente al mondo rinunce-

rebbe a loro. Emil, che per un periodo ha fatto anche il volontario all’Opera Cardinal Ferrari, si mette invece in coda in uno dei centri di Milano che distribuiscono una “spesa” a chi non si può permettere

di farla in negozio. «Ma adesso – dice Graziella – ha troppi dolori e non riesce più a stare in coda per ore, soprattutto nelle giornate più fredde». Si rivedono dopo qualche ora all’Opera Cardinal Ferrari, dove hanno a disposizione le docce e altri servizi, oltre alla mensa. E hanno l’opportunità di conoscere altre persone con cui passare

del tempo. Emil per esempio gioca a carte con gli altri ospiti della struttura («Sono un campione a scopa d’assi!» dice orgoglioso). Poi, all’ora di chiusura, i due riprendono il pullman per Casorate.

In quella piccola casa Graziella si sente coccolata da Emil, che si occupa di cucinare e di lavare i piatti. Dice: «È molto gentile con me e mi fa quasi da maggiordomo». Ma gli rimprovera di essere un po’ disordinato. Nella casa che Graziella non ama, lei ed Emil tengono i vestiti che gli vengono dati al Centro diurno. E mostrano soddisfatti due giacche a vento che hanno appena ricevuto per l’inverno. Emil dice: «Mi piace essere in ordine e cerco sempre di essere elegante». Ed è vero, entrambi sono eleganti: Graziella con una camicetta bianca ricamata ed Emil in giacca e cravatta. A casa hanno un televisore, un regalo del figlio di Graziella, e amano vedere i telefilm polizieschi: «Come quelli con l’ispettore Barnaby» dice Emil.

La vita di Graziella ed Emil si ripete con le stesse modalità per tutta la settimana tranne la domenica: il loro rammarico infatti è quello di non poter raggiungere Milano, perché quel giorno non ci sono i pullman. Sì, perché Graziella ha un grande sogno: poter vivere a Milano e lasciare il paese e quella casa dove si sente un’estranea. Anche Emil ha un sogno: continuare a vivere serenamente con la donna che ha incontrato e con le persone che frequenta tutti i giorni. Con una speranza: che col tempo possano attenuarsi i dolori che soffre alle articolazioni e che gli rendano difficile la vita “riconquistata”.

Come fare tanto per chi non ha nulla...

Puoi fare la differenza per oltre 300 donne e uomini, ogni giorno!



10€

doni la prima colazione
a 4 Carissimi



25€

doni 1 pacco viveri
a 1 famiglia bisognosa



35€

doni 1 pranzo completo
a 5 Carissimi



75€

doni 3 kit doccia completi
a 3 Carissimi



150€

doni 1 pranzo completo
a 1 Carissimo per 1 mese



325€

adotti 1 Carissimo
per 1 mese



900€

adotti 3 famiglie bisognose
per 1 anno

COME DONARE

BOLLETTINO POSTALE CARTACEO O TELEMATICO

c/c Postale 911206, intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus

BONIFICO BANCARIO

Credito Valtellinese: IBAN IT07 N 05216 01633 000000000351

Banco Posta: IBAN IT43 M 07601 01600 000000911206

Ti preghiamo di indicare nella causale del bonifico N1219

ASSEGNO BANCARIO O POSTALE (non trasferibile)

Intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus, consegnalo a mano
o invialo a Opera Cardinal Ferrari Onlus, via G.B. Boeri 3, 20141 Milano

ON LINE CON CARTA DI CREDITO/PAYPAL

Dona in maniera sicura e veloce su www.operacardinalferrari.it cliccando "Dona ora"

5XMILLE

Nella tua dichiarazione dei redditi cerca: "Scelta per la destinazione
del cinque per mille dell'Irpef", firma nella casella "Sostegno del
volontariato" e inserisci il nostro codice fiscale 02832200154

VANTAGGI FISCALI

*L'Opera Cardinal Ferrari è una ONLUS, pertanto le donazioni, ad esclusione di quelle in contanti, sono deducibili
o detraibili come previsto dalla normativa vigente in Italia. Tutte le info su: www.operacardinalferrari.it*

La ricchezza della povertà

«Fare, pregare, conoscere: le tre parole che uniscono il Cardinal Ferrari e il Papa Francesco»

>> Gianpiero Gamaleri

A Milano, domenica 13 ottobre si è vissuto un incontro di grande intensità.

Presso l'Opera si è tenuta una festa dal titolo di per sé eloquente: "Festa della Riconoscenza". E attorno a questo tema si sono svolti gli interventi, a cominciare da quello di Pasquale Seddio, Presidente dell'Opera, e dell'avvocato Giovanni Reho, presidente dell'Associazione "I ragazzi della via Boeri", di alcuni volontari e di alcuni Carissimi, gli ospiti di questa eccezionale istituzione fondata dal Cardinal Ferrari, che è stato arcivescovo di Milano dal 1890 al 1921, lasciando nel tessuto cittadino una profonda traccia. I Carissimi, sono persone dai 55 anni in su, che si sono smarriti materialmente e spiritualmente nel labirinto della metropoli contemporanea, che troppo spesso rischia di stritolare chi rimane isolato. Da quasi un secolo, l'Opera Cardinal Ferrari ha anticipato la famosa frase di Papa Francesco: "Ah quanto vorrei una Chiesa povera e per i poveri".

Durante la Festa della Riconoscenza si è toccato con mano, anche per chi per la prima volta veniva in via Boeri, la "ricchezza della povertà", l'intima soddisfazione dei volontari – tra cui anche molti studenti – che servono a mensa, che lavano, stirano e ripongono gli in-



dumenti che vengono donati, divisi per taglie, con un ordine da far invidia a qualche negozio di abbigliamento, che organizzano i turni per le docce e l'igiene intima degli ospiti, avendo creato quel "modello" che Francesco ripeterà vicino al colonnato di Piazza San Pietro. Ma gli ospiti non sono solo ospiti: sono appunto "Carissimi", proprio come li chiamava il Cardinale (bisognosi, spesso senza dimora o persone che hanno perso il lavoro), come quei parenti stretti che magari non vedeva-

mo da tanti anni e

che ci arrivano a casa inattesi e che facciamo sedere subito alla nostra tavola e sistemiamo nella camera più bella con le lenzuola fresche di bucato. E proprio a loro è stato dedicato il recente libro di Massimiliano Fratter sulla storia dell'Opera e intitolato significativamente: "Anche Gesù era un Carissimo". Ma la Festa non si è fer-

mata qui. È stata la preziosa occasione per riscoprire la grande anima del fondatore di tutto questo, il Beato Cardinal Andrea Carlo Ferrari, cui Milano è molto legata ma che ha bisogno di essere ricordato e conosciuto sempre meglio. Si è cercato così di riflettere sui punti di contatto tra la sua missione di cent'anni fa e quella attuale di Papa Francesco. E si sono individuati tre punti di forza riassumibili in tre parole-chiave: "fare, fare, fare", "pregare, pregare, pregare", "conoscere, conoscere, conoscere". Il "fare" corrisponde al principio che non c'è fede senza opere, e la prima opera è spendere se stessi fino in fondo. E spendersi insieme agli altri, gomito a gomito, come fece il Cardinale visitando ripetutamente le 800 parrocchie della sua diocesi, l'ultima volta alla vigilia della morte, quando già aveva subito una dolorosissima tracheotomia. Ma non c'è "fare" senza "pregare", come ricordava Papa Francesco recentemente parlando della missione dei vescovi, dei nostri pastori. E infine bisogna "conoscere" le pagine fondamentali dell'esperienza cristiana, che oggi più che mai i giovani rischiano di ignorare in una società dominata dalla frenesia di "divertirsi da morire", come diceva il sociologo americano Neil Postman.



IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE

2-3 OTTOBRE 2018

Aziende e Responsabilità Sociale

Non un obbligo da rispettare ma una scelta in cui credere

Fino a qualche anno fa era una parola pronunciata di rado e solo da addetti ai lavori, negli ultimi tempi è diventata protagonista di migliaia di programmi aziendali e di moltissimi dibattiti. Stiamo parlando della Responsabilità Sociale d'Impresa o RSI (trasposizione in italiano della cosiddetta CSR Corporate Social Responsibility).

Questo termine si concretizza nella volontà di grandi, piccole e medie imprese di gestire e affrontare efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle aree geografiche in cui operano. La prima definizione di questo concetto decisamente rivoluzionario, risale al 2001 ed è contenuta nel Libro Verde pubblicato dalla Commissione Europea, in cui la Responsabilità Sociale d'Impresa è concepita

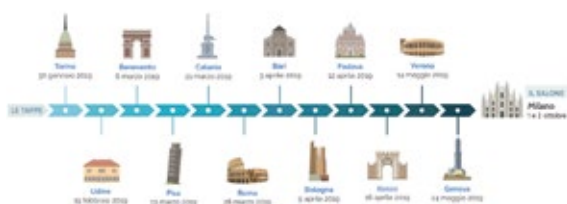
come "integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Prendersi la responsabilità del proprio impatto significa adottare processi produttivi rispettosi dell'ambiente, realizzare iniziative volte a favorire stili di consumo sostenibili, promuovere comportamenti socialmente attivi e soprattutto reinvestire risorse nella comunità finanziando progetti nei campi del sociale, dell'istruzione o magari dell'arte. È importante però fare una precisazione: limitarsi ad adempiere agli obblighi di legge o alle pratiche standard di mercato in materia di sostenibilità ambientale non equivale ad adottare un comportamento socialmente responsabile, l'impegno sul fronte sociale e ambientale delle imprese deve essere rivolto a produrre benefici collettivi di lungo periodo, non può e non deve ridursi a interventi formali e di facciata adottati nel breve periodo prevalentemente

per fini opportunistici. La bella notizia è che stanno aumentando le aziende virtuose che hanno deciso di mettere la RSI al centro del loro business, non solo all'estero, ma anche in Italia. Basti pensare che nel 2018 le nostre imprese hanno investito circa 1,5 miliardi di euro in azioni di responsabilità sociale, il 25 % in più rispetto al 2015.

È proprio la città di Milano a ospitare ogni anno il più importante evento in Italia in tema di RSI: un'occasione per attivare energie positive, condividere idee, trovare percorsi comuni.

La settima edizione del Salone del CSR si è tenuta presso l'Università Bocconi a ottobre ed è stata preceduta da 12 tappe nelle principali città d'Italia. "I territori della sostenibilità" è il titolo scelto per questo evento dal programma ricchissimo: centinaia di relatori, migliaia di visitatori e soprattutto la concreta possibilità di conoscere da vicino le imprese che hanno fatto della sostenibilità una scelta strategica, nella convinzione che quello che conta davvero è che l'economia si dimostri in grado di garantire alle persone una vita dignitosa.



L'Opera e Reale Foundation insieme per

"CURARE, CAPIRE, PREVENIRE.

L'AUTO ALLE PATOLOGIE CRONICHE DELLA POVERTÀ"

La cura e le attenzioni che L'Opera dona ai più bisognosi riguardano anche la salute dei Carissimi.

I medici volontari, grazie al progetto sostenuto da Reale Foundation, presiedono il nostro Punto Medico - Infermieristico per visite mediche generiche e mettono a disposizione gratuitamente i farmaci.

Attraverso queste e altre attività i Carissimi hanno l'opportunità di prevenire e curare problemi di salute e di igiene personale cronici.

I medici tengono incontri informativi su prevenzione e cure per un corretto stile di vita. Effettuano screening della vista, della pressione arteriosa e monitoraggio dei disturbi metabolici.

Gli Assistenti sociali e gli Educatori, in collaborazione con i medici, aiutano i Carissimi a regolarizzare la loro posizione per accedere, così, al Servizio Sanitario Nazionale.



I NOSTRI APPUNTAMENTI



Sabato 23 novembre dalle 11.30 alle 19.00

Jollibee per l'Opera

Jollibee, azienda di ristorazione partner dell'Opera Cardinal Ferrari dal 2018, quest'anno ha scelto di sostenere i Carissimi accolti dall'Opera anche durante il periodo natalizio. Dal 23 novembre al 6 gennaio i clienti del ristorante Jollibee di piazza Diaz a Milano potranno conoscere e sostenere il nostro Centro Diurno che ogni giorno accoglie più di 200 senzatetto.

Ti aspettiamo alla giornata di presentazione per scoprire il progetto e incontrare i volontari dell'Opera.

Sabato 23 novembre dalle ore 10.30 alle 19.30
presso Jollibee, Piazza Diaz 9 a Milano



**Sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre
dalle 10.30 alle 18.30**

Shopping Solidale

Il Natale è ormai alle porte e tutti noi siamo alla ricerca di un regalo piccolo o grande da donare a parenti e amici oppure di qualcosa che ci piacerebbe avere. Partecipa al tradizionale appuntamento con lo Shopping Solidale di Natale e troverai tante idee regalo nuove o di seconda mano: accessori e capi di abbigliamento, bigiotteria, libri, giochi per bambini, biancheria della nonna, oggetti vari per la casa – dai servizi di piatti delle migliori marche di porcellana alle tovaglie e alle lenzuola ricamate a mano – con la possibilità di fare grandi "affari" aiutando chi ha più bisogno.



Mercoledì 25 dicembre 2019, dalle ore 11.00

Pranzo Solidale di Natale

San Francesco diceva che Natale è "la festa delle feste" e che doveva abbracciare tutti, nessuno escluso. L'Opera Cardinal Ferrari da oltre 50 anni offre la possibilità di pranzare il 25 dicembre con chi, in grave disagio economico, quotidianamente frequenta la mensa per riscoprire l'umanità delle persone, la gioia di condividere e di sapere apprezzare chi ci siede accanto. Il Grande Pranzo verrà servito dai volontari che sceglieranno di dedicare il loro tempo a chi ha bisogno di aiuto. Quest'anno a Natale la Grande Famiglia dell'Opera Cardinal Ferrari si riunisce come sempre ma desidera essere al completo: PRANZA CON NOI! Calore umano, solidarietà e condivisione saranno le portate principali alle quali affiancheremo un semplice ma completo pranzo di Natale. Con una donazione minima di **25 euro a persona** potrai partecipare al Grande Pranzo e sostenere le attività del nostro Centro Diurno.

Partecipa al Grande Pranzo: prenota entro il 15 dicembre 2019 scrivi a natale@operacardinalferrari.it o chiama lo 02.8467411

ore 11.00 Santa Messa

ore 12.30 Grande Pranzo Solidale

DIVENTA VOLONTARIO OCF



Fai come **Chiara...**

dai valore al tuo tempo,
donalo a chi ne ha
davvero bisogno

UNISCITI A NOI!

scrivi a **volontari@operacardinalferrari.it**
o chiama lo **028467411**